

ITER AUDIT

Società di Revisione Iscritta all'Albo Speciale
CONSOB, al Registro dei Revisori Contabili e al
Public Company Accounting Oversight Board

ITER AUDIT SRL

RELAZIONE DI TRASPARENZA DELL'ESERCIZIO 2012

INDICE

1. FORMA GIURIDICA, STRUTTURA PROPRIETARIA E DI GOVERNO
2. RETE DI APPARTENENZA E DISPOSIZIONI GIURIDICHE E STRUTTURALI CHE LA REGOLANO
3. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'
4. SVOLGIMENTO DELL'ULTIMO CONTROLLO DI QUALITA'
5. ELENCO DEGLI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO I CUI BILANCI SONO STATI OGGETTO DI REVISIONE LEGALE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE ALLE DIMENSIONI OPERATIVE DELLA SOCIETA'
7. INFORMAZIONI SUL CALCOLO DELLA REMUNERAZIONE DEI SOCI
8. DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39, PUNTI F) E G)

1. FORMA GIURIDICA, STRUTTURA PROPRIETARIA E DI GOVERNO

ITER AUDIT S.R.L. è una società di revisione di diritto italiano, con sede in Milano, Via dei Bossi n.7. Il capitale sociale, pari ad Euro 90.000,00 interamente versati, è rappresentato da quote possedute da soci persone fisiche abilitate all'esercizio della revisione legale.

La società svolge l'attività di revisione legale dei conti e di organizzazione contabile.

Essa è autorizzata dalla CONSOB con delibera n. 782 del 23 ottobre 1980 e con delibera n. 14574 dell'1 giugno 2004 a seguito dell'adozione dell'attuale denominazione sociale. Essa, pertanto, è iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione fin dall'anno della sua istituzione.

ITER AUDIT S.R.L. è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili fin dalla formazione del medesimo con Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 88 ed al "*Public Company Accounting Oversight Board*" – PCAOB.

E', inoltre, associata all'Assirevi - "Associazione Italiana Revisori Contabili" (www.assirevi.it) - ove è attivamente coinvolta in incarichi di ricerca e stesura di argomenti professionali. L'associazione all'Assirevi prevede il rispetto dello statuto. Le relative informazioni sono disponibili sul sito web www.assirevi.it.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette consiglieri eletti, tra soci o non soci.

Il Consiglio dura in carica fino a dimissioni o revoca o per il periodo stabilito dai soci all'atto della nomina; i Consiglieri sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia, e tra questi deve essere eletto il Presidente ed eventualmente uno o più consiglieri Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della società, ad eccezione di quanto espressamente riservato dalla legge e dallo statuto alle decisioni dei soci.

Il Consiglio attribuisce ad uno o più dei suoi componenti la firma sociale, fissandone le modalità e le limitazioni.

Ad oggi, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti soci:

Pier Luigi Bucciarelli, presidente

Massimo Calvi, amministratore delegato

Raffaello Lombardi, amministratore delegato

2. RETE DI APPARTENENZA E DISPOSIZIONI GIURIDICHE E STRUTTURALI CHE LA REGOLANO

La società, recentemente, ha aderito al network internazionale Geneva Group International (GGI), caratterizzato dall'indipendenza di ogni componente rispetto al network stesso. Tale caratteristica consente il mantenimento dell'indipendenza professionale richiesto dal Documento n. 220 dei Principi di Revisione.

3. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETÀ

Il sistema di controllo interno della società è regolato dalla Direttiva in applicazione del Documento 220 dei Principi di Revisione, adottata con delibera consiliare del 17 settembre 2010.

Detta direttiva recepisce le regole e le raccomandazioni del citato Documento 220 che disciplinano il contenuto del sistema di controllo interno della qualità di cui le società di revisione devono dotarsi e, pertanto, istituisce le seguenti procedure:

Requisiti professionali

Il responsabile della funzione di controllo interno vigila sull'applicazione delle regole poste in materia di integrità, obiettività, indipendenza, riservatezza, professionalità.

Sono individuati i casi di minaccia da risolvere mediante l'applicazione di procedure di salvaguardia.

Preparazione e competenza

La struttura professionale della società è articolata in diversi livelli interni di competenza e preparazione, ai quali corrispondono precisi doveri, responsabilità e mansioni.

E' definita una politica di assunzione del personale, che tiene conto del fabbisogno di risorse per area geografica e per specifiche competenze.

Il responsabile della funzione Risorse umane e formazione ha il compito realizzare un programma di sviluppo professionale basato sulla formazione, e di valutare le prestazioni individuali ed il rendimento atteso, al fine di pianificare un percorso di avanzamento individuale di ciascuna risorsa.

Il responsabile della funzione Controllo Interno vigila sulla corretta applicazione della Direttiva e propone le opportune azioni correttive.

Assegnazione degli incarichi

La Direttiva riguarda i criteri di assegnazione degli incarichi ai partner ed al personale professionale.

Gli elementi da considerare ai fini dell'assegnazione degli incarichi ai partner sono i seguenti:

- l'indipendenza del partner, come definita nella Direttiva specifica;
- l'esperienza, la preparazione e la competenza tecnica specifica, con riferimento alla complessità, natura e dimensioni dell'incarico;
- l'impegno di ciascun partner, con riferimento al carico di lavoro così da garantire l'efficienza ed il corretto svolgimento del lavoro di revisione;
- l'ubicazione geografica del cliente, al fine di rendere razionali gli aspetti logistici e compatibili con l'organizzazione degli impegni.

Gli elementi da considerare ai fini dell'assegnazione degli incarichi al personale professionale sono i seguenti:

- l'indipendenza del personale, come definita nella Direttiva specifica;
- l'esperienza, la preparazione e la competenza tecnica specifica, con riferimento alla complessità, natura e dimensioni dell'incarico;
- l'ubicazione geografica del cliente, al fine di rendere razionali gli aspetti logistici e compatibili con l'organizzazione degli impegni;
- il fabbisogno specifico di personale, con riferimento alla mole di lavoro;
- la continuità e la rotazione, in modo da assicurare un efficiente svolgimento del lavoro di revisione, ma anche, compatibilmente con l'efficienza, una opportuna formazione e crescita professionale del personale. In altri termini, si cercherà di assicurare il mantenimento dei gruppi di lavoro sugli incarichi di revisione per più anni, rotando parzialmente il personale.
- il coinvolgimento a tutti i livelli delle varie fasi dell'attività di revisione per garantire il collegamento tra le persone che seguono il lavoro e per assicurarne la crescita professionale.

Direzione, supervisione e riesame del lavoro

La Direttiva regola i vari aspetti che vengono presi in considerazione per la definizione della politica relativa alla direzione, alla supervisione ed al riesame del lavoro svolto, per qualsiasi tipo di incarico e che riguardano:

(i) la responsabilità professionale ai vari livelli di esperienza

Il personale tecnico di ogni livello professionale è conscio del tipo e della ampiezza della responsabilità del lavoro assegnatogli, che comprende anche la responsabilità di supervisione del lavoro svolto da altre persone, con riguardo a: l'estensione della stessa; la supervisione di incarichi internazionali; le modalità di compilazione dei fogli di lavoro; l'utilizzo dei moduli, liste di controllo ed altri standard; il comportamento da adottare nel caso di divergenze di giudizio professionale nell'incarico.

(ii) la pianificazione degli incarichi ed i criteri di assegnazione del personale

Si rinvia al punto sull'assegnazione degli incarichi

(iii) la supervisione sul lavoro

Il personale con funzioni di supervisione ha cognizione delle sue responsabilità ed autorità affinché, durante lo svolgimento dell'incarico, sappia come accertare la qualità e l'avanzamento del lavoro di cui è responsabile. Ad esempio:

- verifica che siano state date istruzioni valide al personale;
- si accerta che i programmi di verifica siano approvati;
- riesamina il lavoro nel suo avanzamento;
- controlla l'accumulo delle ore impiegate raffrontandole al budget;

- riesamina i fogli completati e la relazione.

(iv) *il completamento dell'incarico*

- Sono utilizzate apposite liste di controllo di supporto per accertare che il lavoro si svolga e sia completato secondo gli standard stabiliti. Tali liste riguardano il controllo e il riesame e la documentazione delle fonti di informazione; va archiviato nel raccoglitore di sintesi di ogni incarico.

(v) *il riesame indipendente*

Gli incarichi che si concludono con una "relazione di revisione" o che implicino una responsabilità professionale della società sono sottoposti ad un riesame indipendente sia del bilancio che della relazione stessa. Tale esame viene effettuato da una persona diversa, con la qualifica di partner o senior manager (per gli incarichi ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il riesame è effettuato esclusivamente da un partner) da quelle, che sono state considerevolmente coinvolte nello svolgimento del lavoro.

Il riesame indipendente consiste nell'accertare la conformità del bilancio e della relazione di revisione con:

- gli standard di revisione, i principi contabili, la normativa civilistica;
- normative riguardanti settori merceologici, oppure emanate da organi di controllo, quali la Consob, la Banca d'Italia e l'Isvap.

Il partner indipendente non partecipa in alcun modo allo svolgimento dell'incarico, bensì mantiene un ruolo prettamente indipendente ed il suo riesame è svolto durante i lavori di revisione e comunque prima dell'emissione della relativa relazione.

Consultazione

La consultazione è l'attività formale che consiste nella richiesta di delucidazioni ed orientamento su tematiche o situazioni particolari ed è originata da fattispecie concrete che richiedono o rendono opportuno un approfondimento e/o un confronto professionale.

A tal fine, la società si avvale di specialisti esterni, con particolare competenza specifica e autorevolezza in merito a tematiche professionali di rilievo.

La consultazione è obbligatoria in casi specifici ed è, quando realizzata, opportunamente regolamentata nelle sue fasi applicative, nonché documentata.

Accettazione e mantenimento della clientela

Il documento 220 dei principi di revisione recita: *“La società di revisione deve valutare ogni cliente potenziale prima di accettarne gli incarichi. Deve inoltre esaminare, in modo continuativo, i rapporti che la legano alla clientela acquisita. Nel decidere se accettare un nuovo cliente o continuare a fornire i propri servizi ad un cliente già acquisito, la società di revisione deve tenere nella debita considerazione, per quanto riguarda il cliente, l'integrità della Direzione”*.

A tal fine la società adotta una procedura di controllo che definisce le inerenti regole che,

all'atto dell' accettazione di nuovi clienti, consentano di valutare:

- *le informazioni preliminari* quali il settore di appartenenza del cliente, la presenza del cliente sul mercato in termini di tempo, il posizionamento del cliente sul mercato, la volontà di accedere a mercati regolamentati, l'appartenenza del cliente al settore pubblico;
- *le informazioni finanziarie*
- *le informazioni sulla proprietà, sull'assetto societario e sulla governance*
- *altri aspetti significativi*

Le disposizioni specifiche per il mantenimento dei clienti riguardano, invece, la valutazione di specifici eventi e situazioni che potrebbero indurre, laddove ciò sia consentito dalla normativa vigente, a non proseguire nell'esecuzione dell'incarico.

Monitoraggio

La società si è dotata di procedure che hanno come obiettivo l'accertamento, mediante controlli periodici, dell'adeguatezza e dell'efficacia operativa delle proprie direttive e procedure per il controllo di qualità.

Tale attività di *quality review* è svolta a campione sugli incarichi professionali in corso e conclusi, avendo un particolare riguardo per gli incarichi ricevuti ai sensi del d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

L'esecuzione del suddetto programma è affidato ad un gruppo di risorse interne ed esterne, che provvedono ad accertare il rispetto e l'applicazione della Direttiva sull'implementazione del Documento 220 dei Principi di Revisione. Il ricorso a persone esterne è richiesto per particolari casi, ove ritenuto opportuno, ed è soggetto all'approvazione dei partner amministratori.

E' previsto che il monitoraggio venga svolto annualmente secondo un programma di verifica della qualità dei lavori svolti. La selezione dei lavori da esaminare tiene conto di criteri quali la rilevanza degli incarichi sotto il profilo del rischio di revisione, la rilevanza dell'incarico dal punto di vista della mole di lavoro impiegato, l'assegnazione degli incarichi ai partner ed al personale della società, così da includere nel campione almeno un incarico per ciascun partner.

4. SVOLGIMENTO DELL'ULTIMO CONTROLLO DI QUALITÀ

L'ultimo controllo di qualità, svolto dalla CONSOB in diverse fasi, è iniziato il 3 novembre 2009 e si è concluso il 18 maggio 2010. La CONSOB, in data 7 marzo 2012, ha comminato alla società una sanzione pecuniaria di Euro 30.000, notificata in data 26 marzo 2012, avverso la quale è stato proposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo del Lazio, in quanto ritenuta tardiva ed illegittima in base all'orientamento del predetto Tribunale (sentenza dell'11 gennaio 2012 - TAR Lazio – Sezione 1).

Parimenti, la società ha impugnato presso la Corte d'Appello del Tribunale di Roma la sanzione comminata dalla CONSOB relativamente all'audit svolto sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 di Methorios Capital S.p.A.. In particolare, la società ha contestato, oltre al merito dei rilievi tecnici sulle singole aree del bilancio, l'abusività e l'illiceità dell'ispezione del-

la CONSOB, per carenza dei presupposti oggettivi e soggettivi, in quanto: (i) relativa ad una revisione volontaria (e, quindi, non legale e non regolata dalla legge) di un bilancio di una società quotata all'AIM, mercato non regolamentato, e, pertanto, non rientrante nel dettato dell'art. 16 del D.Lgs 39/2010, che identifica gli Enti di Interesse Pubblico; (ii) in contrasto con l'art. 22, comma 1 che recita: *“La Consob vigila sull'organizzazione e sull'attività dei revisori legali e delle società di revisione legale che hanno incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico...”*. Peraltro, anche in tale caso, la sanzione è da ritenersi tardiva in quanto notificata oltre i termini di legge.

5. ELENCO DEGLI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO I CUI BILANCI SONO STATI OGGETTO DI REVISIONE LEGALE NELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la Società non ha svolto revisione legale di bilanci di Enti di Interesse Pubblico.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE ALLE DIMENSIONI OPERATIVE DELLA SOCIETÀ

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ha consuntivato i seguenti ricavi, classificati secondo le modalità richieste dall'art. 18 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39:

	<u>Importi in Euro</u>	<u>Percentuale</u>
Incarichi di revisione legale	381.344	28%
Altri servizi di verifica	147.389	11%
Consulenza fiscale	-	-
Servizi non di revisione	<u>825.867</u>	<u>61%</u>
	<u>1.354.600</u>	<u>100%</u>

7. INFORMAZIONI SUL CALCOLO DELLA REMUNERAZIONE DEI SOCI

Il calcolo della remunerazione dei soci è stabilito dallo statuto sociale che prevede:

- compensi per lo svolgimento della funzione di consigliere di amministrazione: il socio avrà diritto al compenso determinato ai sensi dell'art. 27 del presente statuto;
- compensi per prestazioni professionali: a fronte delle prestazioni consistenti nello svolgimento di attività di revisione e organizzazione contabile a favore dei clienti della società, il socio avrà diritto ad un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione a seconda della rilevanza e dell'entità delle prestazioni, da corrispondersi al compimento della singola prestazione, oppure ripartite nel corso dell'esercizio in base agli accordi presi con il Consiglio di Amministrazione.

8. DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39, PUNTI F) E G)

Si dichiara, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 18 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che quanto riportato nel precedente capitolo "*DESCRIZIONE DEL CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'*", sia adeguato a perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire l'efficacia delle procedure di controllo interno adottate;
- garantire quanto disposto dagli art. 10 e 17 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nonché l'esecuzione da parte della società di verifiche interne della conformità alle disposizioni in materia di indipendenza;
- l'attuazione di misure idonee a garantire la formazione continua.

Il Consiglio di Amministrazione

Pier Luigi Bucciarelli – Presidente



Massimo Calvi – Amministratore delegato



Raffaello Lombardi – Amministratore delegato

